

## LA DECISIONE Nel mirino le note dei consiglieri per le trasferte

# Spese pazze nelle Circoscrizioni

## Comune parte civile al processo

→ Il coordinatore dei dieci presidenti di Circoscrizione, Massimo Guerrini della Uno, parla di «atto doveroso». Aggettivo che da solo basta a descrivere la decisione assunta ieri dalla giunta comunale di costituirsi parte civile nel procedimento contro i consiglieri di circoscrizione accusati a vario titoli di aver intascato rimborsi chilometrici «gonfiati» o comunque non corrispondenti alle reali necessità connesse alla loro attività politica. Una vicenda venuta a galla quando si accertò che alcuni rappresentanti eletti nei «parlamentini» dei nostri quartieri in verità risiedevano in comuni sperduti nelle valli della provincia. Abbastanza per chiedere e ottenere il rimborso per le spese di trasporto tra il consiglio e l'abitazione da loro dichiarata: somme che a volte superavano anche l'emolumento mensile riservato ai consiglieri.

Un'inchiesta simile a quella avviata dalla procura sulle spese pazze in Regione, un'indagine della quale si sta occupando lo stesso pool di magistrati che per mesi ha spulciato tutti gli scontrini messi a rimborso dagli ex



Il Comune parte civile per la "rimborsopoli" dei quartieri

consiglieri di Palazzo Lascaris finiti nel frattempo davanti a un giudice del tribunale. Sono tre i filoni d'indagine affrontati dal pool "reati contro la pubblica amministrazione": i rimborsi chilometrici; le convocazioni (calendarizzate ad arte per allungare ponti e weekend); gli indennizzi (da versare ai datori di lavoro con dipendenti eletti in pubbliche assemblee). Tutti istituti, questi,

previsti dalla legge. Ma sui quali gravano sospetti abusi che avrebbero inciso sulle casse dell'amministrazione civica per alcune centinaia di migliaia di euro.

«Quello assunto dalla giunta nella riunione di ieri - ha poi puntualizzato Guerrini - è un atto dovuto appunto perché punta a tutelare l'amministrazione pubblica laddove possa esserci stato un danno erariale. Mi sembra logico che se qualcuno ha percepito illecitamente del denaro pubblico, l'ente danneggiato si costituisca parte civile per tutelare i propri interessi».

[p.var.]

